



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**m\_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0006874.18-03-2019**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

SNAM Rete Gas S.p.A.  
Centrale di compressione gas di Istrana  
**ruggieromaurizio@pec.snamretegas.it**  
**coordinamento.impianti@pec.snam.it**

**Copia** ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italy  
**dapve@pec.arpav.it**  
ARPAV Sede Centrale  
Via Ospedale Civile, 24  
35121 Padova Italy  
**protocollo@pec.arpav.it**  
Dipartimento ARPAV di Treviso  
**daptv@pec.arpav.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto Regione Veneto n.157 del 30/10/2007 come modificato da dal DEC-MIN n.302 del 23/12/2015– Impianto SNAM Istrana

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 SNAM Rete Gas S.p.A.Centrale di compressione gas di Istrana effettuata dal 17 al 18 dicembre 2018

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 17 al 18 dicembre 2018 presso Impianto Rete Gas S.p.A.Centrale di compressione gas di Istrana, redatta da ISPRA d'intesa con ARPAV.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,  
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

**Il Responsabile**

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

**Allegato:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Rete Gas S.p.A.Centrale di compressione gas di Istrana effettuata dal 17 al 18 dicembre 2018



---

# Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(Ai sensi dell'art. 29-decies comma 5)

---

## *Snam rete gas –Centrale di compressione Istrana (Tv)*

*Autorizzazione: Decreto Regione Veneto n.157 del 30/10/2007 come modificato da dal DEC-MIN  
n.302 del 23/12/2015*

*Visita in loco effettuata dal 17/12/2018 al 18/12/2018*

*Data di emissione 18 gennaio 2019*

# Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi della relazione .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1	Evidenze oggettive .....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	6

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014 e costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.lgs 152/2006.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale:

1. Pierpaolo Albertario ISPRA;
2. Roberto Spampinato ISPRA;
3. Ziron Marco ARPAV;
4. Ernesto Falamischia ARPAV;
5. Piranese Cristina ARPAV;

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17-18 dicembre 2018

Ing. Ziron Marco ARPAV;  
Ing. Ernesto Falamischia ARPAV;  
P.I. Piranese Cristina ARPAV;  
Ing. Pierpaolo Albertario ISPRA;  
Ing. Roberto Spampinato ISPRA;

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

### **2.1 *Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale: Snam rete gas –Centrale di compressione Istrana (Tv)

Sede stabilimento: Istrana (Tv)

Gestore: Ing. Santo Nicola Molica Nardo

Delegato ambientale: P.I. Massimo Landi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto***

In riferimento a quanto indicato nel DM 58/2017, art. 1 lettera "e" Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli" il Gestore ha dato evidenza dell'attestazione di pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario in merito alla "Tc" pari a 3.805.

Il Gestore non ha prescelto in merito alla trasmissione del rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017, nonostante abbia comunque inviato in data 4/05/2018 prot. N. 0030973.

ART.1 LETTERA E

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 *Evidenze oggettive***

La visita in loco si è svolta dal 17/12/2018 al 18/12/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 18/12/2018.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto riscontri come desumibili dal verbale di svolgimento dell'attività ispettiva al quale si rimanda per ogni approfondimento.

#### **Assetto impiantistico**

Il GI ha effettuato un sopralluogo in sala controllo e ha verificato l'assetto di marcia dell'impianto che nella fattispecie presentava i turbocompressori nella modalità: "fermi pronti a partire".

#### **Sopralluogo**

Il GI ha effettuato il sopralluogo nella sala controllo, ha preso visione del serbatoio per lo stoccaggio delle acque oleose, e del serbatoio di processo (cosiddetto slop) per drenaggio liquidi dai filtri (cosiddetti cicloni) del fluido di processo.

## Verifica documentale

Il GI ha verificato il rispetto dei VLE prendendo a riferimento le concentrazioni di inquinanti del Report annuale 2017 delle unità TC1, TC2, TC3 e TC4, riscontrandoli con i RdP. Il GI ha verificato i valori delle analisi che la Società ha condotto sui 4 camini, non rilevando superamenti dei VLE autorizzati.

Relativamente alle emissioni fuggitive il Gestore ha dichiarato che dando seguito all'azione migliorativa individuata durante l'ispezione AIA 2017, a febbraio 2018 è stata effettuata una campagna nella quale ha censito 3800 sorgenti, verificandone la perdita tramite strumentazione FID con metodo assimilabile al LDAR, è risultato che i componenti sopra soglia risultano pari al 0,29% del totale censito.

In tale contesto il Gestore deve inviare appena disponibile la stesura finale del report, corredata della procedura e del numero di interventi di manutenzione effettuati.

Inoltre il Gestore ha dichiarato di avere in programma, entro il 2022, la sostituzione di alcuni attuatori, valvole e una parte del piping in modo da ridurre le sorgenti di possibili emissioni fuggitive. Relativamente all'evento incidentale del 26 novembre 2018 il Gestore ha dichiarato tale evento, comunicandolo ad ISPRA e al MATTM, in data 28 novembre 2018; ad oggi sono in fase di valutazione le cause che lo hanno determinato.

Attualmente l'evento è oggetto anche di valutazione da parte dei VVF del comando provinciale di TV d'intesa con ARPA OGR.

Sono stati condotti dei riscontri sulle tarature degli strumenti di misura del gas combustibile alle turbine.

Per quanto riguarda la matrice rifiuti sono stati riscontrati a campione i percorsi documentali di due partite di rifiuti (CER 200304, 150202\*, 200121\*), accertandone la corretta gestione.

Per la matrice rumore il Gestore riferisce che la procedura interna prevede una campagna di monitoraggio ogni 3 anni e che l'ultima campagna è stata effettuata nel 2016.

Il GI richiede al Gestore che nel report della prossima campagna acustica siano presenti tutti gli elementi atti ad accertare il rispetto del criterio differenziale.

### 3.1 Risultanze e le relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.lgs 152/2006.

A conclusione dell'attività ispettiva il GI stabilisce le seguenti Condizioni:

1. Il Gestore deve inviare copia, entro 60 giorni, del report di lettura mensile del rifiuto che si produce all'atto dello svuotamento del serbatoio per stoccaggio acque oleose, con evidenza dell'ultimo scarico del rifiuto prodotto.
2. Il Gestore deve inviare appena disponibile la stesura finale del report relativo alle emissioni fuggitive, corredata della procedura e del numero di interventi di manutenzione effettuati.
3. Il Gestore deve inserire nel report della prossima campagna acustica tutti gli elementi atti ad accertare il rispetto del criterio differenziale.

Si evidenzia come agli scriventi risulti che:

a) alla data della presente, è in corso la fase istruttoria del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, riesame avviato per l'adeguamento alle "BAT conclusions sui Grandi Impianti di Combustione";

b) il Decreto autorizzativo attualmente vigente, DM 302 del 23/12/2015:

a. accoglie la richiesta di deroga del Gestore per le unità di compressione TC1 e TC2, secondo quanto previsto dall'art. 273 co. 4 del D. Lgs 152/2006 ;

b. decreta che “Restano comunque a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto Regionale AIA n° 157 del 30 ottobre 2007 e successive proroghe rilasciate con Decreto Reg. n°80 del 29 ottobre 2013 e con Decreto Reg. n°44 del 28 aprile 2014”

come chiaramente espresso nel PIC CIPPC 00-2015-0002457 del 14/12/2015, parte integrante dello Decreto.

Ne consegue che, per quanto ricostruito dal gruppo ispettivo, in questo momento la ditta esercisce le proprie attività sulla base dell'autorizzazione alle emissioni n°243 del 25/03/1996 rilasciata ai sensi del D. Lgs. n. 203/88, dalla provincia di Treviso. Questo conferma quanto già dichiarato in merito all'iter autorizzativo nella Relazione AIA 2017.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 17/12/2018 al 18/12/2018
Data chiusura visita in loco	18/12/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI Vedi paragrafo 3.1